

Mozione

Ente case anziani Mendrisiotto ECAM: un audit esterno si impone

Nel corso delle scorse settimane l'autorità cantonale, a cui compete per legge la vigilanza delle case per anziani, i due quotidiani cantonali e l'MPS hanno ricevuto una presa di posizione anonima relativa ad un forte disagio presente presso diverse strutture raggruppate nell'Ente case anziani Mendrisio.

AL MEDICO CANTONALE, Via Dogana 15, 6501 Bellinzona
ALL'UFFICIO ANZIANI, Viale Officina 6, 6500 Bellinzona
ALL'ASSOCIAZIONE CASE ANZIANI, Via Ala Munda 1, 6528 Camorino
AL MOVIMENTO DEL SOCIALISMO, Via Cancelliere Molo 18, 6500 Bellinzona
AL CORRIERE DEL TICINO, Via Industria, 6933 Muzzano
ALLA REGIONE, Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona

Nelle case per anziani di Mendrisio c'è un grande caos. Siamo allo sbando. Non c'è una guida. Le case anziani si arrangiano come possono. Il Direttore manca da nove mesi, prima era malato e poi licenziato o dimesso non è dato sapere. Ma scaricano ancora la colpa su di lui per tutte le cose che non vanno bene. Il concorso per la nomina del nuovo direttore non viene svolto perché si dice che troveranno il sistema per lasciare la direttrice supplente che pensa solo ai fatti suoi. Non ci sono progetti, si vive alla giornata, del bene degli anziani non interessa a nessuno. In tutto l'ECAM non c'è un solo capo-struttura svizzero. I capi-struttura infermieri non vanno bene. Il personale si è incontrato con i sindacati, c'è stata una riunione e abbiamo partecipato in cento persone di tutte le case, sono venuti fuori grossi problemi. Ci aspettavamo che qualcuno intervenisse. Ma nessuno fa niente. Il Municipio fa finta di niente. Scriviamo solo verità. Credeteci. Per favore verificate queste informazioni che abbiamo messo insieme. Qualcuno intervenga. Aiutateci.

Torriani Mendrisio: mancanza di personale, le assenze per malattia non vengono sostituite. Clima di lavoro pessimo e alcuni operatori hanno dei modi bruschi con gli anziani e con i colleghi. Arrivato da poco il terzo capo-struttura in tre anni che deve ancora capire cosa deve fare (faceva il capo-reparto altrove fino a ieri). Hanno appena sprecato un sacco di soldi per fare un parco-giochi dove non ci va nessuno. Chiamano le ditte esterne per eseguire qualsiasi lavoro invece che far lavorare il manutentore.

La Quiete Mendrisio: un licenziamento di una nostra ausiliaria colpevole solo di essersi ammalata perché non andava d'accordo dalla governante dell'ECAM, da quando c'è questa responsabile ci sono sempre stati problemi. Chiunque non va d'accordo con lei prima o poi viene fatta fuori. Ci sono fazioni tra il personale che non sono controllate dai capireparto. C'è una indagine di un ufficio del cantone per mobbing e maltrattamenti. Nel corso che ci ha fatto il custode per la sicurezza ci hanno detto che gli estintori erano scaduti. Mancano le divise. Le lenzuola dei letti sono consumate. Alcuni familiari giustamente sempre arrabbiati.

Santa Lucia Arzo: poco personale e diversi assistenti se ne sono andati. Tante malattie del personale anche per molto tempo, gli operatori sono sempre stressati. Licenziata la capo-struttura, ne hanno cambiate già tre e adesso arriverà la quarta. Intanto il capo-struttura che non andava bene a Rancate lo hanno messo a dirigere ad Arzo ma le cose invece che migliorare continuano ad andare peggio. C'è tanta disorganizzazione. Hanno cambiato i turni e gli assistenti non fanno più la consegna, non si capisce più niente. I posti letto per i ricoveri brevi molte volte sono vuoti, il medico che c'è litiga con tutti.

Il Girotondo Novazzano: Sono favoriti rispetto agli altri, sono privilegiati, ottengono più vantaggi delle altre case anziani. Non si sa come mai hanno più personale degli altri. Assumono i casi sociali invece che gli operatori bravi. Il personale che non va bene da loro lo rifilano alle altre case che poi sono costretti a prenderli. I loro contratti non sono stati cambiati in ECAM e altre case sì.

Casa Realini Stabio: Preferiscono i frontalieri agli svizzeri.
Non c'è mai nessuno in ufficio.
Il personale fa quello che vuole e la direttrice non va mai a Stabio. Gli apprendisti non sono seguiti.
Come se non facessero parte di ECAM.

Casa Suore Rancate
Carico di lavoro pesante. Non c'è nessun controllo ma la direttrice di ECAM non si fa mai vedere.
Hanno da poco tempo licenziato il capo-struttura.
Lavori di manutenzione che non vengono fatti.
Struttura vecchia da chiudere.

Ecarn Uffici
Uffici per impiegati e dirigenti con impianto di aria condizionata nuovo, gli anziani invece possono stare nella canicola.
Risparmi di personale solo per le case anziani, sul foglio ufficiale ci sono sempre annunci per assunzioni di impiegati amministrativi.
Quando chiamiamo per parlare con le responsabili se abbiamo bisogno di una spiegazione sono sempre scorbutiche e si lamentano anche i familiari quando chiamano per la retta da pagare.
Forse ci sono più impiegati adesso che quando le case erano singole
La Direttrice ha fatto assumere nelle pulizie del Torriani il suo compagno che non ha neanche tanta voglia di lavorare.

Il settore delle case anziane, vale la pena ricordarlo, è stato confrontato negli scorsi anni con un proliferare di situazioni di crisi e mancato rispetto di leggi e regolamenti in diversi ambiti: condizioni di lavoro, gestione e trattamento del personale, gestione e trattamento degli ospiti, gestione finanziaria ed economica, etc.. Una veloce scorsa ai titoli dei giornali degli ultimi 6-7 anni permetterebbe di reperire almeno una ventina di casi, più o meno gravi. Si tratta della dimostrazione che a tutt'oggi esistono problemi di fondo di organizzazione e gestione delle case anziani e che appare assai deficitario il ruolo del Cantone quale ente di vigilanza. La denuncia ricevuta non sorprende: segnala situazioni che ripetutamente sono state individuate in diverse strutture.

Per questa ragione l'MPS ha avviato una verifica informale facendo capo a contatti sui quali può contare in diverse di queste strutture. Abbiamo concluso che quanto contenuto e denunciato nella presa di posizione corrisponde, nella sostanza, al vero. Riteniamo quindi che, malgrado la segnalazione abbia il carattere anonimo, essa vada presa sul serio e sia sufficiente per avviare un lavoro di verifica che, anche alla luce di quanto successo in passato in alcune strutture, non può più essere ignorato.

Per questa ragione chiediamo al Consiglio di Stato, con questa mozione, di dar mandato ad un ente esterno indipendente di svolgere un audit presso l'ECAM al fine di aver un quadro preciso sulla qualità delle cure erogate e sulla gestione del personale. L'audit dovrà inoltre indicare le misure che devono essere messe in atto per ristabilire un clima di lavoro sereno e delle cure di qualità. Il Consiglio di Stato dovrà trasmettere al Gran Consiglio un riassunto dell'audit, le proposte contenute e delle modalità d'applicazione entro 2 mesi dalla sua consegna del rapporto.

Per l'MPS

Matteo Pronzini, Giuseppe Sergi

5 settembre 2023